

I numeri dell'economia

Franto Mostacci(*)

**Ocupazione
Unità di lavoro a tempo pieno
anno 2019**

Marzo 2020

(*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicitista

Blog: www.francomostacci.it

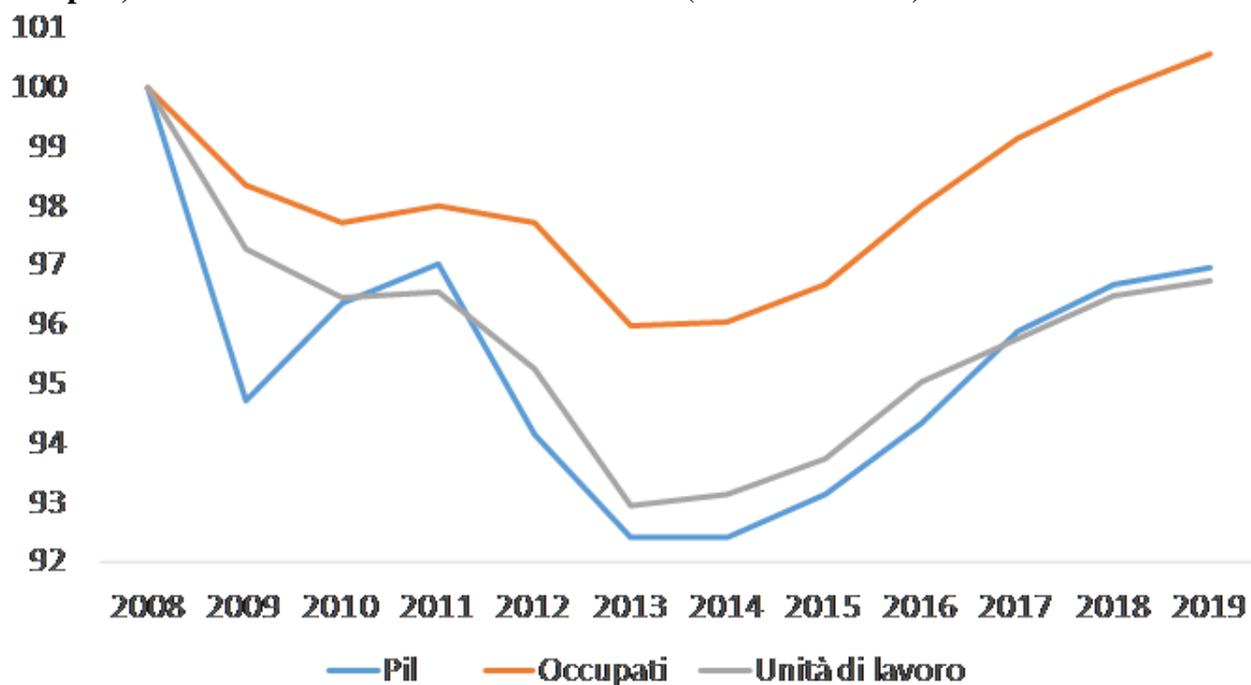
Email: frankoball@gmail.com

Facebook: [Franco Mostacci](#)

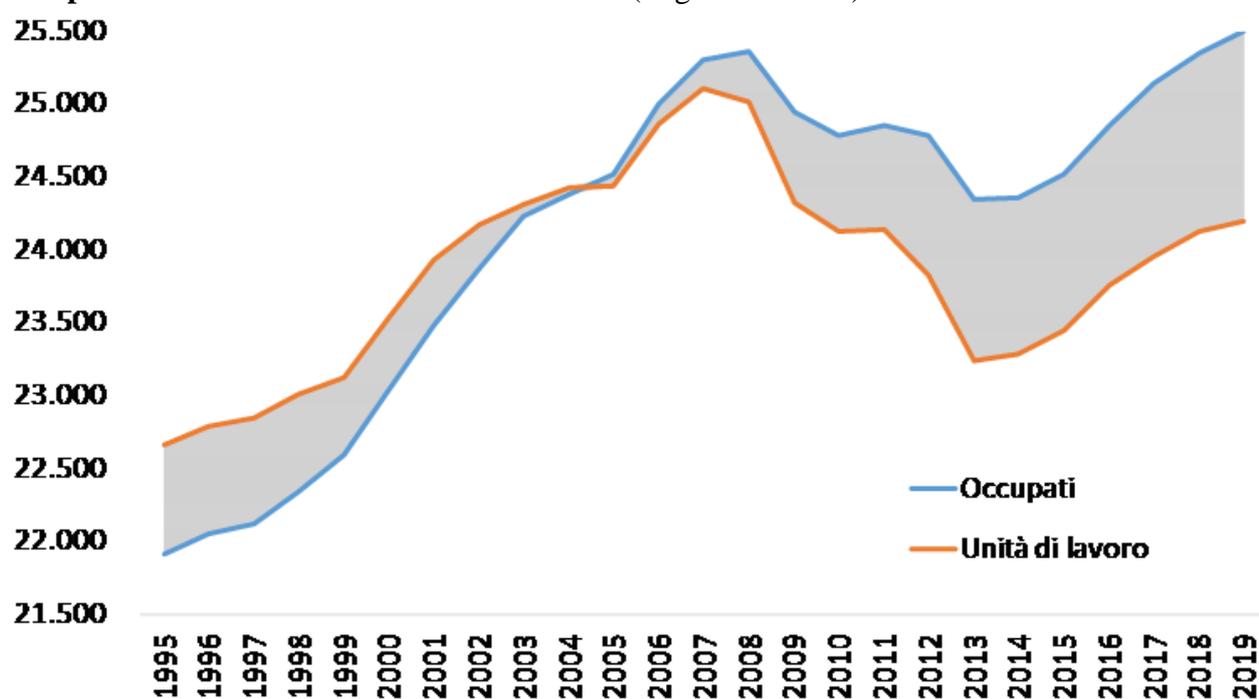
Twitter: [@Frankoball](#)

Anno 2019

Occupati, Unità di lavoro annue e Pil – 2008-2019 (indice 2008=100)



Occupati e Unità di lavoro annue – 1995-2019 (migliaia di unità)



Unità di lavoro annue – dati destagionalizzati (migliaia di unità e valori percentuali)

	2019			2018		2008	
	x 1.000	Comp. %	% su Occ.	x 1000	Var. %	x 1000	Var. %
Totale unità lavorative a tempo pieno	24.187	100	94,9	24.125	0,3	25.007	-3,3
Dipendenti	17.164	71	88,2	17.099	0,4	17.321	-0,9
Indipendenti	7.023	29	116,4	7.026	0,0	7.685	-8,6
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.262	5	135,7	1.260	0,1	1.275	-1,0
Industria in senso stretto	3.765	16	87,7	3.781	-0,4	4.488	-16,1
Costruzioni	1.517	6	97,5	1.489	1,9	1.925	-21,2
Servizi	17.643	73	94,2	17.595	0,3	17.319	1,9
- Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazioni	3.365	14	90,0	3.386	-0,6	3.603	-6,6
- Trasporti e magazzinaggio	1.193	5	99,4	1.171	1,9	1.178	1,3
- Servizi di alloggio e ristorazione	1.519	6	89,7	1.512	0,5	1.287	18,0
- Servizi di informazione e comunicazione	591	2	91,9	577	2,4	576	2,6
- Attività finanziarie e assicurative	575	2	91,0	585	-1,8	663	-13,3
- Attività immobiliari	214	1	110,5	208	2,7	208	2,6
- Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.717	7	99,9	1.694	1,4	1.600	7,3
- Attività amministrative e di supporto	1.179	5	79,9	1.189	-0,8	958	23,0
- Amministrazione pubblica e difesa, previdenza, istruzione, sanità	4.594	19	95,7	4.550	1,0	4.638	-0,9
- Attività artistiche, riparazione di beni, altri servizi	1.037	4	94,0	1.030	0,7	961	7,9
- Servizi domestici	1.659	7	108,6	1.694	-2,1	1.647	0,7

L'andamento delle unità di lavoro a tempo pieno (Ula) segue molto più da vicino la variazione del Pil di quanto non faccia il conteggio degli occupati. Posto uguale a 100 il livello raggiunto nel 2008 (inizio della crisi economica), nel 2019 gli occupati tornano a superarlo per la prima volta, mentre il Pil (96,9%) e le unità di lavoro annue (96,7%) mostrano che la risalita in Italia non è stata ancora completata.

Nel 2019 le Ula sono aumentate di 0,3% (circa 62 mila unità), in linea con la crescita del Pil. Rispetto al 2008 restano ancora da recuperare più di 800 mila unità (-3,3%).

Il numero di occupati è, invece, aumentato del doppio (0,6%) e il gap tra le due grandezze (94,9 Ula per 100 occupati), denota una ancora più marcata e persistente precarietà nel mondo del lavoro, che è andata aumentando negli ultimi anni. Fino al 2005, il numero di occupati era persino inferiore alle unità di lavoro (ogni individuo lavorava mediamente più di quanto previsto).

I dipendenti rappresentano il 71% del totale e ad essi è dovuto per intero l'aumento registrato nel 2019 (+0,4%), anche se si allontana sempre più l'obiettivo dell'occupazione a tempo pieno (88,2%). Sostanzialmente stabili i lavoratori indipendenti (- 3 mila unità), che rispetto al 2008 sono diminuiti di 662 mila unità (-8,6%).

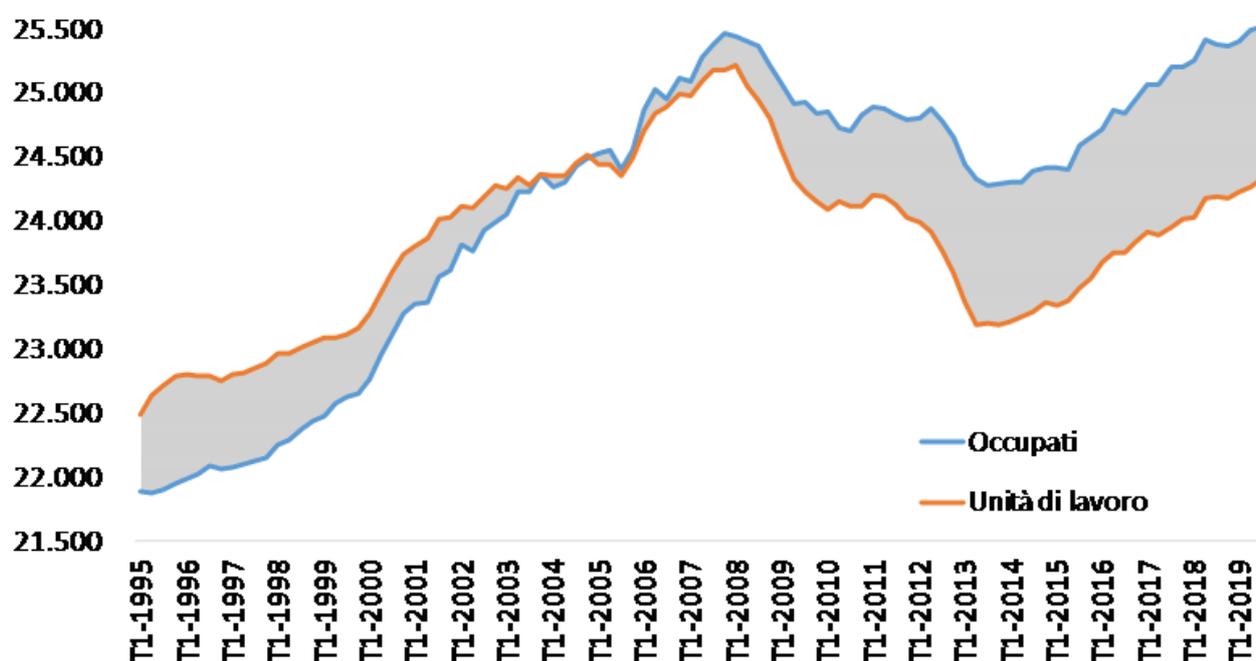
Tra i settori la maggior parte delle unità di lavoro è concentrata nei servizi (73%), in aumento di 48 mila unità (+0,3%). Tra i settori più dinamici le attività immobiliari (+2,7%); i servizi di informazione e comunicazione (+2,4%); i trasporti e immagazzinaggio (+1,9%); le attività professionali, scientifiche e tecniche (+1,4%). In calo i servizi domestici (-2,1%); le attività finanziarie e assicurative (-1,8%) e il commercio (-0,6%). Rispetto al 2008, in cui le Ula dei servizi sono cresciute nel complesso di 1,9%, si registrano aumenti consistenti tra le attività amministrative e di supporto (+23%) e nei servizi di alloggio e ristorazione (+18%).

In discesa di 16 mila unità l'industria in senso stretto (-0,4%), ma è ancora pesante il bilancio con l'inizio della crisi (-723 mila unità, -16,1%) e ben difficilmente si tornerà a quei livelli. Mostrano segni di ripresa le costruzioni (+1,9% nel 2019), che rispetto al 2008 hanno perso 408 mila unità (-21,2%).

#####

Terzo trimestre 2019

Occupati e Unità di lavoro annue – T1/1995-T3/2019 dati destagionalizzati (migliaia di unità)



Unità di lavoro annue – dati destagionalizzati (migliaia di unità e valori percentuali)

	T3 2019			T2 2019		T3 2018		Media 2008	
	x 1.000	Comp. %	% su Occ.	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Totale unità lavorative a tempo pieno	24.331	100	95,5	63	0,3	134	0,6	-676	-2,7
Dipendenti	17.294	71	89,0	58	0,3	159	0,9	-27	-0,2
Indipendenti	7.037	29	116,3	5	0,1	-25	-0,3	-649	-8,4
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.290	5	137,7	20	1,6	24	1,9	15	1,2
Industria in senso stretto	3.799	16	88,2	-10	-0,3	12	0,3	-688	-15,3
Costruzioni	1.475	6	100,4	-2	-0,1	-26	-1,7	-450	-23,4
Servizi	17.767	73	94,6	55	0,3	125	0,7	447	2,6
- Commercio, trasporto, servizi di alloggio e di ristorazione	6.113	25	92,4	30	0,5	41	0,7	45	0,7
- Servizi di informazione e comunicazione	593	2	91,8	-2	-0,3	10	1,6	17	3,0
- Attività finanziarie e assicurative	581	2	91,0	-4	-0,6	-4	-0,6	-82	-12,4
- Attività immobiliari	214	1	113,6	1	0,6	8	4,0	6	2,7
- Attività profess., scientifiche e tecniche, servizi di supporto	2.939	12	91,3	17	0,6	54	1,9	381	14,9
- Amministrazione pubblica e difesa, previdenza, istruzione, sanità	4.563	19	95,7	6	0,1	-1	0,0	-75	-1,6
- Attività artistiche, riparazione di beni e altri servizi	2.763	11	102,5	6	0,2	17	0,6	155	5,9

Nel terzo trimestre 2019 le unità di lavoro a tempo pieno (Ula) sono leggermente aumentate (63 mila unità), con un recupero rispetto agli cresciuti di 63 mila unità. Il gap tra le due grandezze (95,3 Ula per 100 occupati) conferma il perdurare di una consistente precarietà nel mondo del lavoro.

Nel complesso le Ula sono aumentate di 134 mila unità rispetto allo scorso anno (+0,6%). A confronto con il 2008 (inizio della crisi economica) restano ancora da recuperare 676 mila unità (-2,7%).

I dipendenti rappresentano il 71% del totale, in leggero aumento su base congiunturale (+0,3%) e tendenziale (+0,9%), anche se resta lontano l'obiettivo dell'occupazione a tempo pieno (89%).

In calo i lavoratori indipendenti, che rispetto al 2008 sono diminuiti di 649 mila unità (-8,4%).

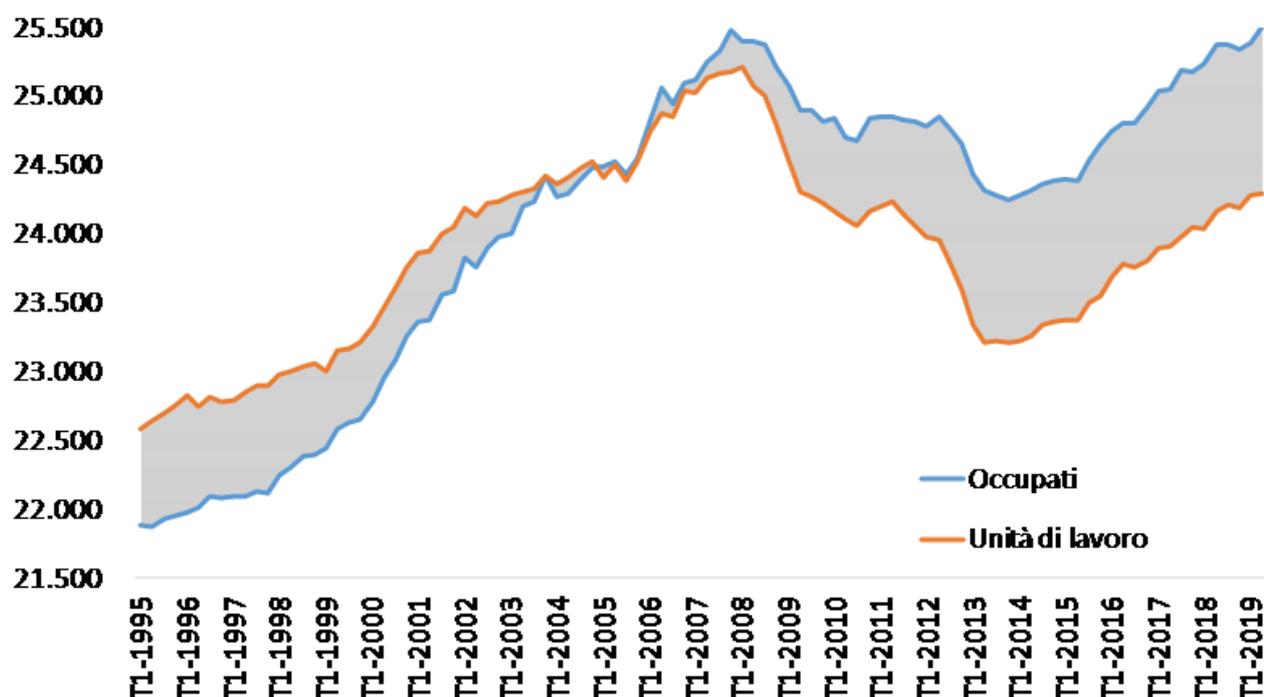
Tra i settori la maggior parte delle unità di lavoro è concentrata nei servizi (73%), in aumento nell'ultimo trimestre di 55 mila unità. Rispetto al 2008, il settore più dinamico è quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+14,9%), mentre la contrazione maggiore si è avuta tra le attività finanziarie e assicurative (-12,4%) e nel settore pubblico (-1,6%).

Ancora in leggero calo nell'ultimo trimestre l'industria in senso stretto (-10 mila unità), ma è ancora pesante il bilancio con l'inizio della crisi (-688 mila unità, -15,3%). Proseguono le perdite nelle costruzioni (-2 mila unità nel trimestre, -450 mila unità rispetto al 2008).

#####

Secondo trimestre 2019

Occupati e Unità di lavoro annue – T1/1995-T2/2019 dati destagionalizzati (migliaia di unità)



Unità di lavoro annue – dati destagionalizzati (migliaia di unità e valori percentuali)

	T2 2019			T1 2019		T2 2018		Media 2008	
	x 1.000	Comp. %	% su Occ.	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Totale unità lavorative a tempo pieno	24.293	100	95,2	6	0,0	130	0,5	-731	-2,9
Dipendenti	17.264	71	88,7	0	0,0	151	0,9	-66	-0,4
Indipendenti	7.029	29	116,3	6	0,1	-22	-0,3	-665	-8,6
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.253	5	135,1	-21	-1,7	-12	-0,9	-23	-1,8
Industria in senso stretto	3.844	16	89,3	-8	-0,2	51	1,3	-634	-14,2
Costruzioni	1.462	6	97,2	-33	-2,2	-45	-3,0	-466	-24,2
Servizi	17.734	73	94,5	68	0,4	135	0,8	392	2,3
- Commercio, trasporto, servizi di alloggio e di ristorazione	6.069	25	92,7	14	0,2	62	1,0	-19	-0,3
- Servizi di informazione e comunicazione	598	2	93,0	14	2,4	27	4,8	21	3,6
- Attività finanziarie e assicurative	594	2	91,6	-8	-1,3	-9	-1,4	-69	-10,4
- Attività immobiliari	224	1	111,2	-1	-0,6	4	1,6	13	6,0
- Attività profess., scientifiche e tecniche, servizi di supporto	2.917	12	90,8	17	0,6	57	2,0	338	13,1
- Amministrazione pubblica e difesa, previdenza, istruzione, sanità	4.538	19	95,6	-7	-0,1	-24	-0,5	-53	-1,2
- Attività artistiche, riparazione di beni e altri servizi	2.795	12	100,7	40	1,4	18	0,6	161	6,1

Nel secondo trimestre 2019 le unità di lavoro a tempo pieno (Ula) sono rimaste stabili (24,3 milioni) mentre gli occupati sono cresciuti di 120 mila unità (25,5 milioni). Il gap tra le due grandezze (95,2 Ula per 100 occupati) aumenta, confermando il perdurare di una consistente precarietà nel mondo del lavoro.

Nel complesso le Ula sono aumentate di 130 mila unità rispetto allo scorso anno (+0,5%). Rispetto al 2008 (inizio della crisi economica) restano ancora da recuperare 731 mila unità (-2,9%).

I dipendenti rappresentano il 71% del totale, invariati su base congiunturale e in leggero aumento tendenziale (+0,9%), anche se resta lontano l'obiettivo dell'occupazione a tempo pieno (89,2%).

In calo i lavoratori indipendenti, che rispetto al 2008 sono diminuiti di 665 mila unità (-8,6%).

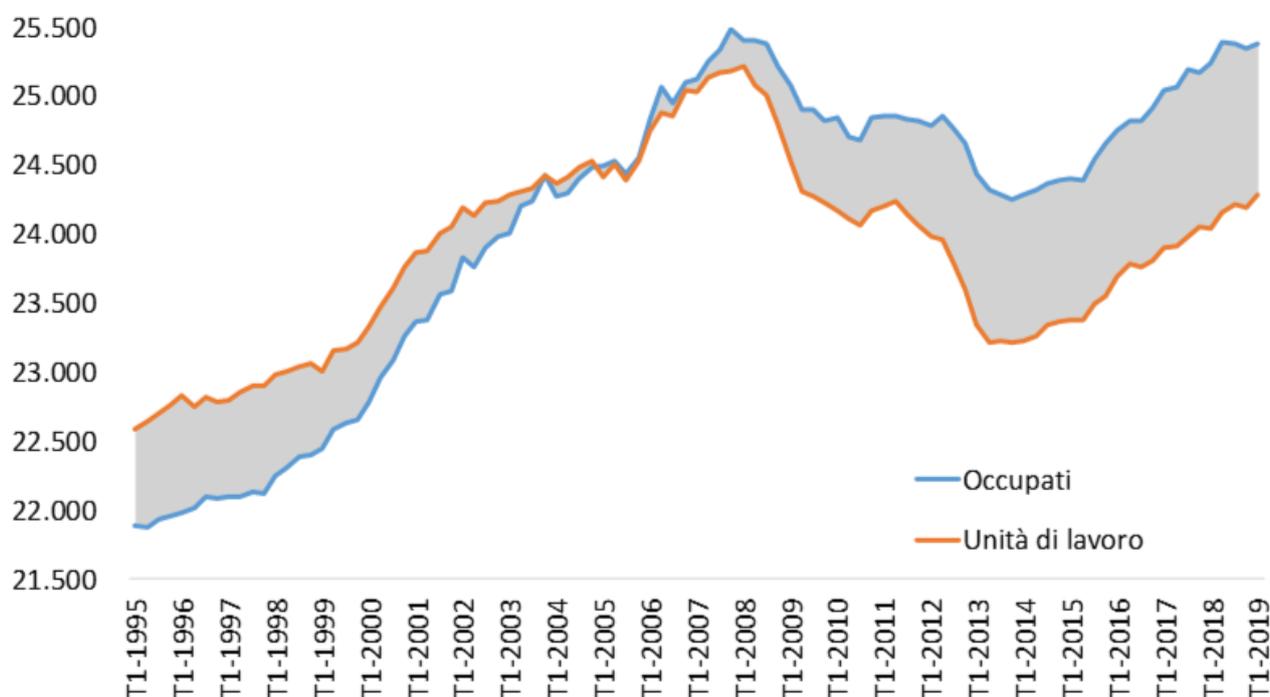
Tra i settori la maggior parte delle unità di lavoro è concentrata nei servizi (73%), in aumento nell'ultimo trimestre di 68 mila unità. Rispetto al 2008, il settore più dinamico è quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+13,1%), mentre la contrazione maggiore si registra nel settore pubblico (-1,2%) e tra le attività finanziarie e assicurative (-10,4%).

In leggero calo l'industria in senso stretto (-8 mila unità), ma è ancora pesante il bilancio con l'inizio della crisi (-634 mila unità, -14,2%). Proseguono le perdite nelle costruzioni (-33 mila unità nel trimestre, -466 mila unità rispetto al 2008).

#####

Primo trimestre 2019

Occupati e Unità di lavoro annue – T1/1995-T1/2019 dati destagionalizzati (migliaia di unità)



Unità di lavoro annue – dati destagionalizzati (migliaia di unità e valori percentuali)

	T1 2019			T4 2018		T1 2018		Media 2008	
	x 1.000	Comp. %	% su Occ.	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Totale unità lavorative a tempo pieno	24.284	100	95,7	89	0,4	239	1,0	-739	-3,0
Dipendenti	17.268	71	89,2	89	0,5	193	1,1	-62	-0,4
Indipendenti	7.016	29	116,5	0	0,0	46	0,7	-677	-8,8
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.276	5	135,6	34	2,7	43	3,5	-1	0,0
Industria in senso stretto	3.848	16	89,4	46	1,2	92	2,5	-630	-14,1
Costruzioni	1.504	6	98,4	-28	-1,8	-10	-0,6	-424	-22,0
Servizi	17.657	73	94,9	38	0,2	114	0,6	316	1,8
- Commercio, trasporto, servizi di alloggio e di ristorazione	6.056	25	93,0	-3	0,0	26	0,4	-31	-0,5
- Servizi di informazione e comunicazione	580	2	92,3	3	0,5	13	2,2	3	0,5
- Attività finanziarie e assicurative	605	2	91,8	8	1,4	12	2,1	-58	-8,7
- Attività immobiliari	225	1	112,1	10	4,8	-1	-0,6	13	6,3
- Attività profess., scientifiche e tecniche, servizi di supporto	2.897	12	90,7	12	0,4	77	2,7	318	12,3
- Amm.ne pubblica e difesa, previdenza, istruzione, sanità	4.545	19	95,6	-8	-0,2	-13	-0,3	-47	-1,0
- Attività artistiche, riparazione di beni e altri servizi	2.750	11	103,3	14	0,5	1	0,0	116	4,4

Nel primo trimestre 2019 le unità di lavoro a tempo pieno (Ula) sono aumentate di 89 mila unità (24,3 milioni) e gli occupati di 35 mila unità (25,4 milioni). Il gap tra le due grandezze (95,7 Ula per 100 occupati) si riduce leggermente, ma resta una consistente precarietà nel mondo del lavoro.

Nel complesso le Ula sono aumentate di 239 mila unità rispetto allo scorso anno (+1%). Rispetto al 2008 (inizio della crisi economica) restano ancora da recuperare 739 mila unità (-3%).

I dipendenti rappresentano il 71% del totale e sono in recupero sia su base congiunturale (+0,5%) che tendenziale (+1,1%), anche se resta lontano l'obiettivo dell'occupazione a tempo pieno (89,2%).

In calo i lavoratori indipendenti, che rispetto al 2008 sono diminuiti di 677 mila unità (-8,8%).

Tra i settori la maggior parte delle unità di lavoro è concentrata nei servizi (73%), in aumento nell'ultimo trimestre di 38 mila unità. Rispetto al 2008, il settore più dinamico è quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+12,3%), mentre la contrazione maggiore si registra nel settore pubblico (-1%) e tra le attività finanziarie e assicurative (-8,7%).

In ripresa l'industria in senso stretto (+46 mila unità), ma è ancora pesante il bilancio con l'inizio della crisi (-630 mila unità, -14,1%). Proseguono le perdite nelle costruzioni (-28 mila unità nel trimestre, -424 mila unità rispetto al 2008).

#####